

QUELLI CHE ASPETTANO..., CRONACA DI ORDINARIO DISORDINE

Un proprietario di Fiuggi di una palazzina da poco ristrutturata, composta da 8 appartamenti, 2 dei quali (int. A e int. B) con accesso separato tramite un cancello e con giardino in comune, ci ha segnalato l'incresciosa situazione in cui è incorso.

Nell'agosto 2016, uno dei due appartamenti è stato occupato da un cittadino rumeno che – nonostante l'immediato intervento delle Forze dell'ordine (con constatazione dell'avvenuto, effettuazione dei rilievi, acquisizione dei documenti di una decina di persone, sempre tutti rumeni, presenti sul posto) e regolari denunce (anche per furto di energia elettrica, idrica ecc.) – è ancora a godersi l'appartamento.

Purtroppo il danno per il povero proprietario non si è fermato lì. Quasi subito, l'altro appartamento all'interno del cortile, all'epoca dell'occupazione regolarmente affittato, è divenuto sfritto poiché gli inquilini hanno deciso di andar via in considerazione del nuovo "vicino".

Il 17 luglio di quest'anno il proprietario ha fatto scaricare dei materiali all'interno del giardino, in una casetta di legno sempre di sua proprietà, utilizzando il cancello presente per accedere ai due appartamenti e alla corte comune nonché a vari posti auto di pertinenza degli altri inquilini. La stessa sera del 17 il proprietario si è recato sul posto per recuperare il materiale edile appena consegnato e depositarlo nell'appartamento ancora libero e oggetto di restauro, ma ha trovato il cancello chiuso da una catena e un lucchetto. L'intervento dei Carabinieri non è stato sufficiente per recuperare i beni anzidetti e per aprire il cancello, nonostante la presenza del rumeno e la colluttazione tra questi e uno dei Carabinieri.

A tutt'oggi il cancello è chiuso, entrambi gli appartamenti sono occupati e vi è l'impossibilità per il proprietario di recuperare le cose e accedere ai parcheggi del condominio.

Leggendo questo incorniciato, tutti penseranno: poveretti... Ma andando avanti di questo passo, può capitare a tutti!